

*Al Presidente della Commissione I
Bilancio, Affari generali ed istituzionali
Massimiliano Pompignoli*

*Alla Presidente della Assemblea legislativa
Emma Petitti*

(Rif. prot. n. PG/2024/3110 del 07/02/2024)

8008 - Relazione per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(Rif. prot.n. PG/2024/3072 del 06/02/2024)

La II Commissione assembleare Politiche economiche, nella seduta pomeridiana dell'11 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2024, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo per il 2023 e il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale all'Assemblea legislativa per la Sessione europea 2024 (delibera di Giunta n. 192 del 5 febbraio 2024).

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2024, la **II Commissione assembleare Politiche economiche ritiene di particolare interesse** le seguenti iniziative:

Allegato I - Nuove iniziative
Green Deal europeo

Obiettivo n. 4 - Uno spazio sicuro per la transizione verde e digitale - lettera a) Normativa dell'UE in materia di spazio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114 e 191 TFUE, 1° trimestre 2024).

Con riferimento alla partecipazione, alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, la **Commissione Politiche economiche** pone l'accento sull'obiettivo sopra indicato in quanto il settore dell'aerospazio è considerato altamente strategico per il futuro e ad alto potenziale di sviluppo per il territorio regionale; inoltre risulta essere sempre più incisivo per le potenziali sinergie con la transizione verde e digitale.

Partendo dalla definizione che l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) dà di "space economy" che comprende "l'intera gamma di attività e l'uso di risorse che creano valore e benefici per gli esseri umani nel corso dell'esplorazione, ricerca, comprensione, gestione e utilizzo



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527 5311 - 5837

email SegrCommlI@regione.emilia-romagna.it PEC ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/commissioni/comm-ii

dello spazio” si evidenzia che le infrastrutture spaziali giocano un ruolo fondamentale per la crescita dell’economia, lo sviluppo di nuovi business e per raggiungere obiettivi fondamentali come la transizione ecologica, la digitalizzazione, la mobilità sostenibile, la salute, fino all’inclusione sociale e al superamento del *digital divide*.

Si sottolinea come anche in questo settore ci possa essere un protagonismo delle Regioni, al fine di stimolare la comunità e l’economia regionale affinché possano cercare di collocarsi all’interno delle nuove direttrici strategiche dell’economia europea e mondiale e, a tal proposito, **si richiama** la Strategia di specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna che sostiene lo sviluppo di progetti in due settori specifici: l’economia dell’aerospazio (*Space economy*) e la progettazione di infrastrutture critiche, considerati entrambi ad alto potenziale.

A livello europeo **si sottolinea** la grande competitività dell’industria spaziale europea a livello mondiale con riferimento non solo agli obiettivi di difesa e sicurezza, ma anche ai sistemi di osservazione della Terra e ai prodotti e servizi connessi. A tal proposito **si richiama il Programma spaziale 2021**, di cui al Regolamento (UE) 2021/696, per sottolineare quanto sia importante per l’Unione europea sostenere il progresso scientifico e tecnologico e promuovere, al contempo, la competitività e la capacità di innovazione delle industrie europee del settore spaziale, ed in particolare delle piccole e medie imprese (PMI), delle start-up e delle imprese innovative.

In questo quadro di policy, **si ritiene utile** richiamare anche la Comunicazione congiunta tra Commissione europea e l’Alto Rappresentante dell’UE per gli Affari esteri e la politica di sicurezza sulla “Strategia spaziale dell’Unione europea per la sicurezza e la difesa” del 10 marzo 2023, JOIN (2023) 9 con la quale è stata ribadita l’importanza di migliorare l’utilizzo dello spazio e la resilienza dei sistemi e dei servizi spaziali che, poiché offrono servizi essenziali per le funzioni sociali e le attività economiche, devono essere protetti e regolati in maniera coordinata.

In coerenza con questo obiettivo, la Commissione europea, con l’iniziativa legislativa di cui al Programma di lavoro per il 2024 e sopra richiamata, mira a stabilire norme comuni per ridurre la frammentazione del mercato e con l’obiettivo di garantire l’uso sicuro e sostenibile dello spazio e garantire un approccio coerente in tutta l’UE volto in particolare a:

- limitare il rischio di collisioni e interferenze tra gli oggetti spaziali e l’ambiente circostante;
- aumentare il livello collettivo di resilienza dei sistemi e dei servizi spaziali dell’UE e nazionali per la gestione dei rischi e per la cibersicurezza nel settore spaziale;
- promuovere attività spaziali sostenibili, a impatto climatico zero e garantire un uso equo e paritario dello spazio;
- garantire la competitività dell’industria e della ricerca dell’UE.

Con riferimento all’obiettivo n. 4, lettera a) Normativa dell’UE in materia di spazio, **si sottolinea** che l’Italia è molto attiva nel settore dell’aerospazio, in quanto è molto avanzata tecnologicamente grazie agli investimenti messi in campo e si posiziona al quarto posto in Europa e al settimo posto nel mondo come fatturato.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'*aerospace economy* nel contesto regionale e delle sue applicazioni per le aziende appartenenti anche a settori non *space*, **si evidenzia** innanzitutto che il settore aerospaziale si compone sia della parte aeronautica che della parte spaziale e che in Emilia-Romagna, sebbene questa non abbia attualmente una posizione preminente, è un settore in espansione stimando che già oggi impieghi circa 4.500 lavoratori e produca circa l'1% del PIL regionale. **Si sottolinea** tuttavia che molte delle aziende che vi operano sono attive anche in altri ambiti (meccatronica, motorsport, automazione); ciò non consente una valutazione esatta del fatturato e dei dipendenti che operano in questo specifico settore.

Sulla base dell'analisi condotta su circa 170-180 soggetti, di cui circa 150 aziende e una trentina di altri soggetti tra cui centri di ricerca e università, **si evidenzia** che, per quanto riguarda l'aerospazio, il 29 % delle imprese mappate opera esclusivamente in ambito aeronautico, l'11 % solo in quello spaziale, mentre il 60 % in entrambi i settori e **si ritiene** questo dato significativo perché rivela come molti di questi soggetti siano attivi nell'ambito della componentistica e quindi, sfruttando competenze legate alla meccatronica e alla meccanica, operino nello sviluppo di componenti ad alta precisione che possono essere utilizzati, o comunque dedicati, sia all'ambito spaziale che a quello aeronautico.

I domini di applicazione del settore *aerospace* riguardano principalmente la componentistica, ma ci sono altri elementi che sono in fase di espansione, come la robotica (legata sia alla produzione sia ai servizi in orbita), i trattamenti superficiali, i satelliti, l'informatica e le tecnologie trasversali legate ai droni, alla propulsione e alla gestione dei detriti spaziali. Tra le tecnologie abilitanti di grande interesse regionale spiccano, naturalmente, l'intelligenza artificiale e i big data, con riferimento soprattutto alla gestione dei dati satellitari, ma anche i materiali avanzati, il *3D printing*, la robotica e anche la parte più informatica sull'*Edge Computing*.

Si evidenzia che a partire dai *major trend* globali, ART-ER ha cercato di valutare le possibili traiettorie evolutive per la Regione. Riguardo alla parte aeronautica della *aerospace economy*, il trend di massimo interesse è legato all'*Advanced Air Mobility* (tra cui sviluppo di droni e loro guida autonoma), ma importanti sono anche i sistemi di propulsione alternativa e i carburanti sostenibili. Riguardo alla parte spaziale, invece, la tendenza evolutiva più significativa è quella legata ai servizi *downstream* (con cui l'Agenzia Spaziale europea intende tutte le attività basate sulla tecnologia spaziale o che utilizzano un sistema derivato dallo spazio in un ambiente spaziale o non spaziale, che possono dar luogo a un'applicazione, un prodotto o un servizio a beneficio dell'economia o della società europea), che in Regione hanno una grande valenza dovuta agli investimenti fatti sui *data center* e sull'*high performance computing*, e ai servizi *upstream* (con cui l'Agenzia Spaziale europea intende tutto ciò che è inviato nello spazio, a partire dai satelliti), soprattutto con riferimento alla miniaturizzazione dei satelliti, settore in cui alcune piccole imprese stanno già lavorando, e ai prodotti in orbita, come la componentistica.

Si sottolinea che l'attività che la Regione sta portando avanti si basa sulla corretta interpretazione dei cambiamenti del mercato. Questi cambiamenti riguardano sia il settore *automotive*, nel quale l'Emilia-Romagna vanta una storica esperienza e che dunque può essere di grande supporto, sia il settore *aerospace*, che si sta commercializzando con l'avvento della *New Space Economy* e del commercio *Space Flight*. La traiettoria seguita dalla Regione, tenuto conto che al momento non sono presenti grandi *player* nell'ambito dell'*aerospace*, è quella di insistere sullo sviluppo di *player* dell'*automotive*, che sono in grado di governare tecnologie molto avanzate e possono avere interesse a far crescere il settore aerospaziale.

Si evidenzia che gli interventi principali che la Regione Emilia-Romagna ha realizzato negli ultimi due anni hanno riguardato:

- l'inserimento del settore aerospaziale nella **Smart Specialisation Strategy 2021-2027**, come settore ad elevato potenziale di crescita;
- il finanziamento di programmi regionali e transregionali, come il **Forum strategico per la promozione della filiera regionale dell'aerospazio**, che unisce membri ufficiali e stakeholder come il Mirror Copernicus;
- la conclusione di accordi con l'**Aeronautica Militare** e di lettere di intenti con **Axiom Space** per favorire l'inserimento della Regione nella commercializzazione che riguarda il settore;
- la partecipazione a cluster, reti e programmi regionali, nazionali ed europei, come il Clust-ER, il CTNA (Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio), la Rete delle regioni europee Nereus, il Copernicus User Forum, VC Fly.ER nel Clust-ER MECH e WG Downstream nel Clust-ER INNOVATE, il consorzio ANSER, il progetto Ad Astra;
- l'investimento nel settore della gestione dei dati (come il tecnopolo *Data Valley Hub*, che è un *asset* che risulterà e risulta già determinante per lo sviluppo della parte di osservazione della terra e gestione dei dati) e del *Digital Twin* (gemello digitale), con progetti come Vera a livello regionale e Iride a livello nazionale;
- l'acquisto di un *High performing computer* (HPC MarghERita) da dedicare alla pubblica amministrazione;
- la partecipazione a missioni all'estero, che costituiscono momenti chiave per la crescita dell'ecosistema aerospaziale regionale. **Si segnalano** in particolare: Partecipazione alla Giornata nazionale dello Spazio Italiana a Washington (dicembre 2022), Missione a Houston con le principali aziende del settore aerospaziale, università e centri di ricerca, Partecipazione alla 5° edizione dell'Italy Canada Business Forum dedicato alla AI Space Economy (novembre 2023) e Partecipazione alla Giornata nazionale dello Spazio Italiana a Tokyo (dicembre 2023);
- la presentazione di un bando per imprese operanti nei settori dell'*aerospace* e delle infrastrutture critiche, settori inseriti nella S3, che ha portato nell'estate 2023 al finanziamento di 9 progetti per un totale di 3 milioni di euro di contributi;
- la realizzazione di infrastrutture e laboratori, come CICLoPE, CIRI Aerospace e il Polo Aeronautico di Forlì.

Con riferimento all'*aerospace economy* applicata alle aziende e al tessuto imprenditoriale locale, **si segnala** che la *CURTI S.p.A* opera da circa 30 anni sia nel settore aeronautico come fornitore privilegiato per alcune aziende aeronautiche, fra cui la Leonardo Elicotteri, sia nel settore dell'aerospazio con la fabbricazione di satelliti e lanciatori tramite la partecipata *NPC Space Mind*. Con riferimento alla strategia europea per lo spazio, **si evidenzia**, in particolare, lo sviluppo di un

brevetto per l'autodistruzione del satellite giunto a fine vita che consente di ridurre la densità dei detriti spaziali.

Si sottolinea che lo sviluppo dell'attività aerospaziale richiede notevoli sforzi, a causa degli elevati costi di investimento nella ricerca e sviluppo e nella formazione del personale con competenze specifiche al raggiungimento di questi obiettivi sfidanti. Al fine di sostenere il settore, **si richiama** l'esperienza del Consorzio ANSER, che è stato avviato anche grazie ad un bando per l'internazionalizzazione promosso dalla Regione Emilia-Romagna, volto a consorzare diverse imprese del territorio che, lavorando insieme, sono ora in grado di offrire alle grandi aziende aerospaziali ed aeronautiche sistemi complessi e prodotti integrati che, diversamente, nessuna delle aziende riuscirebbe a fornire in autonomia.

Riconoscendo che la Regione Emilia-Romagna abbia contribuito con vari tipi di finanziamenti alla crescita del settore aerospaziale, **si sottolinea** che in un contesto fortemente concorrenziale, il fattore tempo è fondamentale per combattere la concorrenza e conquistare quote di mercato e, a questo scopo, **si evidenzia** la necessità di reperire nel più breve tempo possibile nuovi finanziamenti.

Si segnala inoltre la necessità di una regia europea, nazionale e regionale col compito di coordinare le imprese, i centri di ricerca e le università, evitando così di disperdere l'investimento di capitali in progetti identici, con l'intento invece di concentrare le risorse sui progetti più importanti.

Sotto il profilo della ricerca, **si evidenzia** quindi la difficoltà di svolgere attività aeronautica e spaziale, data la necessità di elevate competenze, ingenti capitali e personale altamente qualificato. Su questo tema, **si esprime apprezzamento** per gli investimenti fatti negli ultimi vent'anni che hanno consentito di sviluppare sul territorio una filiera educativa che copre l'intero percorso formativo, dal diploma superiore fino alle esperienze post-laurea e alla ricerca avanzata. Nel settore della *space economy* il grande cambiamento è avvenuto a partire dagli anni 2000 con l'ingresso di investitori privati provenienti da mercati "non space" che, grazie alle loro capacità finanziarie, hanno dato un forte impulso allo sviluppo del settore intravedendovi forti potenzialità di crescita.

Si richiama il Rapporto dello Space Economy Evolution Lab della SDA Bocconi e i dati relativi agli investimenti effettuati in questo settore negli ultimi dieci anni che mostrano una situazione piuttosto complessa in cui non è la scarsità di capitali a mancare, ma una politica che aiuti a capire come utilizzare questi capitali per supportare politiche di sviluppo innovative. **Si rileva** che il mercato al quale si guarda per cercare di capire come orientare la politica è quello degli Stati Uniti, dove si stanno sperimentando nuove forme di collaborazione pubblico-privato per efficientare i costi, condividere i rischi e non duplicare gli sforzi.

Si evidenziano esempi di collaborazione pubblico-privato, in cui il settore pubblico può fungere da facilitatore o cliente e non da imprenditore e **si sottolinea** che, anche in Italia, dove ci sono capitali privati investiti, si siano iniziate a fare partenariati pubblico-privato, ove il settore pubblico aiuta o coordina le strategie, ma non mette a disposizione tutto il capitale, sapendo che poi i servizi che generano da quell'investimento possono creare *revenue*, quindi creare ritorni economici importanti. Rispetto ad una possibile espansione del mercato, **si mette in rilievo** che il mercato del *downstream*, legato cioè ai servizi in orbita come ad esempio *l'earth observation*, rappresenta un settore di notevole remuneratività che ancora deve esplodere e che è valutato globalmente circa 370 miliardi di dollari.

Si sottolinea l'importanza di una strategia nazionale che, sulla base della strategia europea, declini a livello territoriale una politica industriale che, favorita anche da una politica finanziaria oculata, sostenga la crescita delle PMI del settore spaziale anche attraverso la revisione della tassazione, in particolare quella sui premi assicurativi delle polizze applicabili alle attività spaziali che costituirebbero una forma di sostegno alla riduzione del rischio di impresa, in un settore che essendo sensibilmente strategico richiede la più profonda sinergia tra il sistema universitario, che supporta la nascita di *spin-off* e *start-up*, ed i livelli di governo nazionale ed europeo.

A livello regionale, **si rammenta che** la Regione nel 2021 ha istituito il “**Forum Strategico per la promozione della filiera regionale dell'aerospazio**” per favorire l'aggregazione e il confronto tra imprese, associazioni imprenditoriali, università e centri di ricerca, coinvolgendo anche l'Aeronautica Militare Italiana e il CTNA. A maggio 2021 è poi stato firmato un accordo con il Ministero della Difesa e l'Aeronautica Militare per la partecipazione delle realtà emiliano-romagnole a progetti di esplorazione spaziale, in collaborazione con il Polo spaziale di Houston. L'accordo si inserisce nel contesto dell'adesione della Regione a due protocolli interregionali del piano 'Space economy', coordinati dal MISE e dall'ASI, con un cofinanziamento regionale di 1,5 milioni di euro per i programmi Mirror Copernicus e I-Cios. Inoltre, è stato avviato il programma Mirror GovSatCom, con un finanziamento regionale di 500mila euro, per sviluppare Ital-GovSatCom, un sistema satellitare innovativo per servizi di telecomunicazioni con elevate caratteristiche di sicurezza e affidabilità.

Si evidenzia l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel promuovere l'innovazione e la ricerca applicata attraverso l'iniziativa ADER "Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio". L'obiettivo principale è quello di ampliare la disponibilità e l'utilizzo dei dati per fornire servizi su misura per gli utenti e sviluppare strumenti che facilitino decisioni informate e basate su un'accurata elaborazione e analisi dei dati.

In risposta a tale impegno, con la delibera di Giunta regionale n. 1142 del 3 luglio 2023, successivamente aggiornata con la determinazione n. 16558/2023, la Regione ha manifestato il proprio sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale. Questi progetti sono particolarmente valutati per la loro capacità di influenzare positivamente le filiere produttive di appartenenza, con un'attenzione specifica rivolta alle aree di elevato potenziale di sviluppo identificate nella Strategia di Specializzazione intelligente S3. Tra queste, si annoverano *l'aerospace economy* e le innovazioni nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche. Gli enti ammissibili a presentare domanda includono imprese singole, consorzi, soggetti giuridici iscritti al REA, e aggregazioni di imprese costituite sotto forma di contratto di rete. Il contributo regionale previsto sarà erogato a fondo perduto, con intensità massime di aiuto pari al 45% per le spese ammissibili in attività di ricerca industriale e al 20% per quelle in sviluppo sperimentale.

Parallelamente, con delibera di Giunta regionale n. 1004 del 19 giugno 2023, è stata affidata alla Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente la responsabilità di sviluppare e implementare il progetto operativo “Gemella Digitale per la qualità dell'aria” (VERA) nel quadro delle iniziative del Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna (DIHER). Questo progetto rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia della Regione di sfruttare le tecnologie digitali per migliorare la gestione e la sostenibilità ambientale.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene di grande rilevanza l'iniziativa in oggetto e pertanto si invita la Giunta regionale a tenere informata l'Assemblea legislativa circa le future iniziative che

saranno intraprese per sostenere lo sviluppo dei settori produttivi, industriali e della ricerca legati alle tecnologie aerospaziali.

Distinti saluti.

F.to
La Presidente
Manuela Rontini